

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022
COMUNE DI BAUCINA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto

1) PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d. lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal d. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito

appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. Elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;

- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Compiuta questa premessa di carattere normativo, prima di relazionare rispetto ai fatti che sono intervenuti e hanno influito sulla redazione del bilancio di previsione 2020/2022 (che arriva ad approvazione alla fine dell'anno) occorre dare atto del fatto che l'emergenza pandemica da Covid-19 ha stravolto l'azione amministrativa delle Istituzioni.

Ai fine del presente atto occorre anzitutto rilevare alcune considerazioni preliminari sulla tempistica che hanno riguardato l'iter di redazione del bilancio di previsione. L'articolo 151 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 fissa al 31 dicembre (dell'anno precedente a quello oggetto del bilancio di previsione) il termine per l'approvazione da parte del Consiglio del bilancio di previsione e dei suoi allegati e prevede che tale termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno. A seguito dell'incertezza delle risorse da conferire agli Enti locali per via dell'emergenza epidemiologica, con il decreto del Ministro dell'Interno del 30 settembre 2020 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020/22 è stato prorogato al 31 ottobre 2020. Tale scadenza, però, era già stata prorogata con DD.MM. del 13 dicembre 2019 e del 28 febbraio 2020 e successivamente dall'art. 107, comma 2 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni della legge 24 aprile 2020 n. 27 e dall'art. 106 comma 3 bis del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77.

Il Comune di Baucina si è mosso pertanto in un contesto generale straordinario aggravato dalla particolare situazione e economico finanziaria dell'ente.

In data 28 gennaio 2020 il Consiglio comunale con deliberazione n. 1, provvedeva all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'anno 2018. In quell'occasione il Consiglio Comunale accertava l'esistenza di un Disavanzo di amministrazione pari a € 1.473.434,68. Stabiliva, inoltre, il ricorso alle procedure di ripiano ex art 188 del TUEL al fine di addivenire ad un ripiano che tenesse conto sia del risultato d'amministrazione del Rendiconto di gestione 2018 sia anche delle disposizioni in materia di contabilità in via d'approvazione presso la discussione del legislatore nazionale al Decreto legge "Milleproroghe" (art 39 ter e 39 quater del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 28 febbraio 2020, n. 8). In tale ottica si sarebbe addivenuti all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 successivamente alle deliberazioni finali attorno al ripiano del disavanzo risultante dal rendiconto 2019.

Purtuttavia tale mandato ha subito un forte rallentamento in seguito alla dichiarazione di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale del focolaio da nuovo coronavirus COVID-19 del 30/01/2020 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). In data 31/01/2020, il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza nazionale, per la durata di mesi sei, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione. L'evolversi della crisi pandemica ha portato nel giro d'un mese l'intera amministrazione in smart working con un conseguente brusco rallentamento di ogni attività amministrativa.

Con l'emergenza epidemiologica, poi, l'amministrazione si è ritrovata a fare fronte a numerose nuove attività di sostegno economico sociale che la impegnano nella prima fase emergenziale fra cui quelle messe a disposizione dall'articolo 116 del Decreto legge 19.05.2020 n. 34 (Decreto Rilancio) convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77. Con deliberazione n. 46 del 06.07.2020 la Giunta comunale ha approvato la richiesta di anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti per pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.10.2019 ricorrendo alla possibilità concessa agli Enti locali dall'articolo 116 del Decreto Rilancio. Tale richiesta è stata avanzata e concessa per € 1.344.094,66.

Successivamente quest'amministrazione ha proceduto al pagamento dei debiti maturati al 31.12.2019 per circa 924mila euro. Durante le fasi di liquidazione e pagamento si sono rinvenuti debiti fuori bilancio per € 119.792,54. Tali somme sono risultate inevase a causa di mancati impegni a fronte delle prestazioni di fornitura di energia elettrica, di gas ovvero di mancato rimborso all'ente provinciale dell'addizionale provinciale così come risulta dall'attestazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria di cui al prot. n. 10.952 del 03.11.2020.

Nelle more l'Ente ha approvato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.09.2020 recante l'oggetto "TARI 2020. Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe" e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30.09.2020 recante l'oggetto "Approvazione aliquota IMU anno 2020" con cui sono arrivati a conclusione due complessi iter: quello dell'adeguamento alle disposizioni Arera del Piano economico finanziario della gestione dei rifiuti e quello di aggiornamento della normativa regolamentare per l'applicazione della nuova IMU ai sensi della L. 160/2019.

Va dato ulteriormente atto che nell'ambito delle misure da realizzare al fine d'avviare la stagione di risanamento dell'Ente, il Consiglio Comunale ha deliberato

l'aumento dell'aliquota IMU dal precedente 6,5% (+1% di TASI) al 9,6% per le seconde case.

Nell'ottica del risanamento dell'Ente, oltre che per la necessaria applicazione della normativa in tema, lo stesso organo consiliare con deliberazione n. 20 del 30.09.2020 ha deliberato i "Provvedimenti consequenziali all'affidamento del servizio idrico integrato in favore del gestore unico dell'Ati Palermo (Amap S.p.a.) come da deliberazione ATI n. 10 del 27 ottobre 2018. Acquisto delle azioni dell'Amap S.p.A. - Approvazione di contratto di servizio relativo alla SII ai sensi dell'art. 4 comma 11 della L.R. N. 19 dell'11 agosto 2015, come emendata dalla Corte costituzionale con sentenza n. 93 del 7 marzo - 4 maggio 2017". Si segnala che infatti il servizio idrico ha gravato particolarmente sul bilancio dell'Ente e che l'intervento *de quo*, a sistema, avrà anche refluenze sulla gestione dei residui attivi e sul FCDE.

Fra le altre azioni che segnano il percorso di risanamento, si dà atto poi dell'approvazione di provvedimenti per la determinazione di diritti di istruttoria in materia SUAP. Con delibera di Consiglio comunale n. 13 dell'11/08/2020 è stato approvato il regolamento per l'istituzione, organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive del comune di Baucina e successivamente con delibera di Giunta Comunale n. 79 del 29/10/2020 sono stati istituiti ed approvati i diritti SUAP a parziale rimborso dei costi amministrativi (attività istruttorie, gestionali, spese di notifica, gestione di conferenza di servizi, ecc) e di gestione delle attività sostenuti dall'ente.

Contestualmente gli uffici hanno redatto il rendiconto di gestione 2019 che è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 07.12.2020 e dal quale è stato accertato un disavanzo di amministrazione pari a € 1.561.784,17 sulla cui natura si fa riferimento alla relazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria di cui al prot. n. 12021 del 03/12/2020.

Nella medesima seduta dell'organo consiliare, l'amministrazione ha proposto il ripiano del disavanzo in quattro anni (ovverossia entro la durata della consiliatura) preso atto del quadro dinamico della situazione contabile dell'ente alla luce del ricorso all'articolo 39 quater del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 28 febbraio 2020, n. 8 ovverossia all'applicazione dell'avanzo di amministrazione del Fondo di anticipazione di liquidità. In altre parole gli uffici economici finanziari proponevano di prendere atto del fatto che in virtù dell'applicazione del principio contabile sul Fondo di anticipazione di liquidità, a partire dal rendiconto 2020 gran parte del disavanzo (su 1,5 milioni, circa 1 milione di cui 194 mila euro imputati nel rendiconto 2019 e 924mila di FAL ex art 116 DL 34/2020) sarebbe risultati già spalmati in trent'anni.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 07.12.2020 avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019 - provvedimento di ripiano ex art. 188 T.U.E.L.", preso atto del parere non favorevole, con nota di cui al prot. 12157 del 07/12/2020, rilasciato dal Revisore unico dei conti sulla proposta in oggetto, l'organo consiliare ha deliberato di rinviare l'adozione del piano di rientro pluriennale e di impegnare il Consiglio comunale, a ripianare il disavanzo con successiva deliberazione.

Nei giorni successivi a tale deliberazione si è provveduto a verificare la possibilità di ricorso al ripiano del disavanzo di amministrazione ex art 188 Tuel e si è riscontrato che lo stesso non è attuabile (cfr. parere non favorevole del revisore dei conti). Ne è risultato altresì che indifferibile ricorrere al piano di riequilibrio pluriennale ex art 243 bis TUEL. In virtù di ciò, si è considerato il fatto che il disavanzo di amministrazione scaturente dal rendiconto di gestione 2019 costituisce uno dei dati fondamentali su cui si fonda il piano di riequilibrio che sarà sottoposto alla sezione di controllo Corte dei Conti e che alla luce della prospettiva mutata è necessario dare atto di alcuni elementi ulteriori da inserire nel prospetto del risultato di amministrazione affinché il documento nel rispetto del principio di veridicità del bilancio riproduca anche fatti e atti non avvenuti al 31/12/2019 ma che hanno refluenze sull'avanzo di amministrazione. Pertanto con nota prot. n. 12752 del 22/12/2020 gli uffici hanno provveduto, seppur riservandosi di ridefinire con maggiore esattezza i dati, a sintetizzare una ricognizione del contenzioso per quanto concerne le controversie con probabilità di soccombenza significativa, dal quale è scaturita la necessità di accantonare, seppur in via prudenziale una somma (euro 280.122,40) diversa rispetto a quella precedentemente accantonata.

Con deliberazione della Giunta municipale n. 99 del 24.12.2020 si è provveduto quindi alla riapprovazione del prospetto del risultato di amministrazione del Rendiconto di gestione Anno 2019 nel quale è stato accertato un disavanzo di amministrazione (lettera E) pari a € 1.772.103,09.

Si è giunti così, alla fine dell'anno, senza un bilancio di previsione approvato ma con l'opportunità che questo documento sia varato. Pertanto occorre conclusivamente

considerare le ragioni per cui l'approvazione di bilancio di previsione 2020-2022 è necessaria, nel momento in cui la sua funzione autorizzatoria viene esaurita. In questa sede si ritiene che tale motivazione si possa esprimere enucleando le necessità:

di addivenire allo stanziamento delle risorse necessarie onde rispettare i principi di competenza economica e competenza finanziaria oltre che evitare l'emergere di debiti fuori bilancio legati a forniture di beni e servizi indifferibili (e nello specifico alla fornitura dell'acqua potabile);

di addivenire allo stanziamento delle risorse necessarie a pagamento dei debiti fuori bilancio di cui alla citata attestazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria di cui al prot. n. 10952 del 03.11.2020;

di svolgere tutti i passaggi tecnici che consentono la regolarizzazione delle partite contabili non imputate al bilancio 2019-2021 –annualità 2020 - e che si sono registrate nel corso dell'anno a partire dall'anticipazione di liquidità ex art 116 del D.L. 34/2020 fino alle numerose variazioni di urgenza che si sono dovute approvare così da registrare le entrate per fare fronte alla crisi economica e sociale ovvero al finanziamento di opere:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 16.06.2020 recante l'oggetto "Ratifica e presa d'atto delibera di G.M. n. 21 del 31.03.2020 avente ad oggetto "Variazione al bilancio in esercizio provvisorio 2019-2021 - Annualità 2020 ai sensi del punto 8.4 del principio contabile 4/2 - Emergenza Covid 19";

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 11.08.2020 recante l'oggetto "Ratifica e presa d'atto delibera di G.M. n. 49 del 21/07/2020 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio in esercizio provvisorio 2019/2021 annualità 2020", ai sensi del punto 8.4 del principio contabile 4/2. Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da COVID-19, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2020 e al D.D.G. n. 304 del 04/04/2020 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro. Assessorato";

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 07.12.2020 recante l'oggetto "Mancata ratifica nei termini della Deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 08/09/2020 di variazione di bilancio in esercizio provvisorio 2019/2021 - Annualità 2020 - provvedimenti ai sensi dell'art. 175 comma 5 del T.U.E.L.";

Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 15.12.2020 recante l'oggetto "Emergenza Covid-19. 'Misure urgenti di solidarietà alimentare' di cui all'articolo 2 del decreto legge 23 novembre 2020, n. 154. Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.lgs. D.lgs. 18 agosto 2000 n.267", in sede di ratifica;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 22.12.2020 recante l'oggetto "Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali a seguito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/09/2020 - Variazione al bilancio in gestione provvisoria 2019/2021 - annualità 2020 - adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.lgs. D.lgs. 18 agosto 2000 n.267", in sede di ratifica.

Infine occorre considerare che, così come affermato dalla Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei conti, "condizione per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge".

Per ciò che riguarda invece il disavanzo di amministrazione da ripianare si rinvia invece alla parte del presente documento (pag 35) in cui è affrontato diffusamente il tema del "Risultato di amministrazione ed elenco delle quote vincolare e accantonamenti del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente".

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		194.834,86	188.481,91	182.016,71	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		115.933,17	105.180,89	105.852,35
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		194.834,86	188.481,91	182.016,71	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		70.000,02	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.946.735,63	1.244.530,89	1.109.505,22	1.109.505,22	Titolo 1 - Spese correnti	3.361.536,13	2.416.851,90	1.808.865,29	1.766.693,83
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.129.623,38	879.961,55	716.700,38	716.700,38					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	958.344,78	425.608,50	175.108,50	175.108,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.534.085,14	2.880.739,33	1.197.157,71	387.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.717.550,61	2.884.015,01	1.197.157,71	387.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.568.788,93	5.430.840,27	3.198.471,81	2.388.314,10	Totale spese finali	7.079.086,74	5.300.866,91	3.006.023,00	2.153.693,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.353.282,00	1.344.094,66	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	90.393,16	1.622.969,73	275.749,83	310.784,63
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		188.481,91	182.016,71	175.436,24
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.088.036,94	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.000.086,86	2.990.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.400,62	2.990.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00
Totale titoli	14.476.098,14	12.318.875,28	8.742.412,16	7.932.254,45	Totale titoli	13.257.917,46	12.467.776,99	8.825.713,18	8.008.418,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.476.098,14	12.583.710,16	8.930.894,07	8.114.271,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.257.917,46	12.583.710,16	8.930.894,07	8.114.271,16
Fondo di cassa finale presunto	1.218.180,68								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		66.724,34	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		115.933,17	105.180,89	105.852,35
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.550.100,94 0,00	2.001.314,10 0,00	2.001.314,10 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.416.851,90 0,00 188.812,38	1.808.865,29 0,00 140.041,39	1.766.693,83 0,00 140.041,39
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.622.969,73 0,00 188.481,91	275.749,83 0,00 182.016,71	310.784,63 0,00 175.436,24
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.538.929,52	-188.481,91	-182.016,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		194.834,86 0,00	188.481,91	182.016,71
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		1.344.094,66	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		3.275,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.224.833,99	1.197.157,71	387.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		1.344.094,66	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.884.015,01 0,00	1.197.157,71 0,00	387.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	194.834,86	188.481,91	182.016,71	100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.136,17	39.519,65	53.214,77	66.724,34	0,00	0,00	25,386 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	57.399,39	10.924,71	2.278,44	3.275,68	0,00	0,00	43,768 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.171.858,56	1.071.075,16	1.105.628,49	1.244.530,89	1.109.505,22	1.109.505,22	12,563 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	686.846,25	540.603,49	695.759,09	879.961,55	716.700,38	716.700,38	26,475 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	330.085,83	294.886,43	425.023,75	425.608,50	175.108,50	175.108,50	0,137 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	109.317,00	327.181,03	3.800.087,78	2.880.739,33	1.197.157,71	387.000,00	-24,192 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	34.955,66	0,00	211.692,84	1.344.094,66	0,00	0,00	534,926 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.743.230,47	1.665.988,15	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	449.452,17	604.312,44	1.540.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	94,155 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.625.281,50	4.554.491,06	10.387.625,51	12.583.710,16	8.930.894,07	8.114.271,16	21,141 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	776.934,68	746.596,47	781.185,04	916.474,02	781.448,35	781.448,35	17,318 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	394.923,88	324.478,69	324.443,45	328.056,87	328.056,87	328.056,87	1,113 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.171.858,56	1.071.075,16	1.105.628,49	1.244.530,89	1.109.505,22	1.109.505,22	12,563 %

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 01/01/2012, dall'art. 13 del DL 06/12/2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art 1 comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC – Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n.160 ("Legge di bilancio 2020"), ha stabilito che a decorrere dall'anno 2020 l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n.147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Con l'abolizione della "IUC" viene di fatto abolita la componente TASI (tributo per i servizi indivisibili) con conseguente unificazione IMU-TASI nella IMPSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) per la quale viene disposta una nuova disciplina. La stessa viene disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n.160.

Le aliquote IMU previste per il 2020 sono state approvate con atto del Consiglio Comunale n. 22 del 30/09/2020

La previsione del gettito IMU prevede un introito di 333.500,00 al netto della somma di 67.897,48 quale percentuale IMU trattenuta dallo STATO per finanziare il Fondo di Solidarietà comunale 2020.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, con l'abolizione della IUC viene di fatto abolita la componente TASI con conseguente unificazione IMU-TASI nella IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.

RECUPERO EVASIONE IMU E TASI

Nel bilancio 2020-2022 sono state previste entrate a seguito dell'attività di accertamento delle violazioni su pagamento dell'IMU e TASI per l'anno 2015. L'Ufficio Tributi ha emesso a dicembre 2020, a seguito di un laborioso aggiornamento della banca dati, un elevato numero avvisi di accertamento per evasione o errato versamento dell'IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

LA base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. La previsione del gettito è stata fatta sulla base del gettito previsto nell'anno precedente.

TASSA RIFIUTI – TARI:

Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio è stato governato dal dPR n. 158 del 1999, cd "metodo normalizzato", che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge.

Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei "costi efficienti" basata tra l'altro su un nuovo "perimetro" del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI.

La determinazione delle tariffe TARI sono state approvate con atto del Consiglio comunale n.21 del 30/09/2020 sulla base della risultanze del Piano economico finanziario (PEF). La tari è stata iscritta in bilancio prevedendo la copertura totale dei costi del servizio rifiuti, nella misura preventivata dal piano tariffario approvato per il 2020.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Il Fondo è stato iscritto in bilancio nell'ammontare comunicato dal Ministero dell'Interno. Esso prevede una quota per il ristoro del minor gettito TASI.

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	686.846,25	540.603,49	695.759,09	879.961,55	716.700,38	716.700,38	26,475 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	686.846,25	540.603,49	695.759,09	879.961,55	716.700,38	716.700,38	26,475 %

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Per l'anno 2020 la previsione è stata tratta dal sito internet del Ministero degli Interni

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Per l'anno 2020 le previsioni sono state tratte dai decreti pubblicati sul sito istituzionale della Regione siciliana – dipartimento delle autonomie locali

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	245.669,87	252.909,29	331.308,50	330.608,50	103.108,50	103.108,50	-0,211 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.965,99	7.500,60	2.400,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-16,666 %
Interessi attivi	0,04	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	82.449,93	34.476,54	90.815,25	92.500,00	69.500,00	69.500,00	1,855 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	330.085,83	294.886,43	425.023,75	425.608,50	175.108,50	175.108,50	0,137 %

Tra le entrate extratributarie l'importo di maggiore rilievo riguarda i proventi dell'acquedotto comunale

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	49.043,80	263.755,95	3.067.610,88	2.549.739,33	860.157,71	50.000,00	-16,881 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	556.699,49	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-73,055 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	115.777,41	121.000,00	121.000,00	121.000,00	4,510 %
Altre entrate in conto capitale	60.273,20	63.425,08	60.000,00	60.000,00	66.000,00	66.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	109.317,00	327.181,03	3.800.087,78	2.880.739,33	1.197.157,71	387.000,00	-24,192 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	211.692,84	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	34.955,66	0,00	0,00	1.344.094,66	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	34.955,66	0,00	211.692,84	1.344.094,66	0,00	0,00	534,926 %

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 come specificato in premessa è stato autorizzato il ricorso all'anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti Di cui agli artt. 115 e 116 del DL 19 maggio 2020, n.34. Con deliberazione n. 46 del 06.07.2020 la Giunta comunale ha approvato la richiesta di anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti per pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2019 ricorrendo alla possibilità concessa agli Enti locali dall'articolo 116 del Decreto Rilancio. Tale richiesta è stata avanzata e concessa per € 1.344.094,66.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.743.230,47	1.665.988,15	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	1.743.230,47	1.665.988,15	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	446.952,17	599.231,52	1.472.000,00	2.922.000,00	2.922.000,00	2.922.000,00	98,505 %
Entrate per conto terzi	2.500,00	5.080,92	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	449.452,17	604.312,44	1.540.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	94,155 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	42.136,17	39.519,65	53.214,77	66.724,34	0,00	0,00	25,386 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	57.399,39	10.924,71	2.278,44	3.275,68	0,00	0,00	43,768 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	99.535,56	50.444,36	55.493,21	70.000,02	0,00	0,00	26,141 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	115.933,17	105.180,89	105.852,35	100,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.969.227,37	1.725.014,86	2.148.958,18	2.416.851,90	1.808.865,29	1.766.693,83	12,466 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	290.023,04	412.097,10	3.804.866,22	2.884.015,01	1.197.157,71	387.000,00	-24,201 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	91.127,71	64.000,00	339.860,76	1.622.969,73	275.749,83	310.784,63	377,539 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.743.230,47	1.665.988,15	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	449.452,17	604.312,44	1.540.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	94,155 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.543.060,76	4.471.412,55	10.387.625,51	12.583.710,16	8.930.894,07	8.114.271,16	21,141 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	839.099,71	772.152,24	750.153,00	731.123,80	703.502,00	678.002,00	-2,536 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	60.487,67	53.583,90	51.484,85	52.395,00	50.995,00	49.175,00	1,767 %
Acquisto di beni e servizi	672.813,07	474.752,11	606.413,96	743.113,55	466.728,74	456.577,28	22,542 %
Trasferimenti correnti	59.820,55	60.690,20	122.450,34	195.702,49	126.846,05	126.846,05	59,821 %
Interessi passivi	26.479,28	25.100,00	21.922,41	20.902,01	38.281,61	33.581,61	-4,654 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	29,00	853,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-50,000 %
Altre spese correnti	310.498,09	337.883,41	594.533,62	672.615,05	421.511,89	421.511,89	13,133 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.969.227,37	1.725.014,86	2.148.958,18	2.416.851,90	1.808.865,29	1.766.693,83	12,466 %

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (VIOLAZIONI)	2020	126.879,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2020	335.448,35	91.428,12	91.428,12	A
		2021	335.448,35	96.240,13	96.240,13	
		2022	335.448,35	96.240,13	96.240,13	
1.01.01.51.002	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (VIOLAZIONI)	2020	23.146,67	0,00	0,00	A
		2021	15.000,00	0,00	0,00	
		2022	15.000,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE -CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA-	2020	227.200,00	55.773,06	55.773,06	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	RUOLO coattivo ACQUA anni precedenti	2020	35.000,00	33.250,00	33.250,00	A
		2021	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
		2022	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2020	11.108,50	8.361,20	8.361,20	A
		2021	11.108,50	8.801,26	8.801,26	
		2022	11.108,50	8.801,26	8.801,26	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	758.782,52	188.812,38	188.812,38	
		2021	396.556,85	140.041,39	140.041,39	
		2022	396.556,85	140.041,39	140.041,39	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	287.986,04	409.242,43	3.234.852,30	2.775.515,01	1.092.637,04	281.405,27	-14,199 %
Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00	2.414,67	2.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	37,00	440,00	567.513,92	108.500,00	104.520,67	105.594,73	-80,881 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	290.023,04	412.097,10	3.804.866,22	2.884.015,01	1.197.157,71	387.000,00	-24,201 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso prestiti a breve termine	30.127,71	0,00	273.860,76	32.040,21	62.167,92	62.167,92	-88,300 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	61.000,00	64.000,00	66.000,00	1.402.447,61	31.565,20	73.180,47	2.024,920 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	188.481,91	182.016,71	175.436,24	100,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	91.127,71	64.000,00	339.860,76	1.622.969,73	275.749,83	310.784,63	377,539 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.743.230,47	1.665.988,15	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.743.230,47	1.665.988,15	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	2.553.940,35	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	446.952,17	599.231,52	1.472.000,00	2.922.000,00	2.922.000,00	2.922.000,00	98,505 %
Uscite per conto terzi	2.500,00	5.080,92	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	449.452,17	604.312,44	1.540.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00	94,155 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
2. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
3. entrate per eventi calamitosi;
4. alienazione di immobilizzazioni;
5. le accensioni di prestiti;
6. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
03.01-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA MUNICIPALE - EMERGENZA COVID 19 (CAP E. 10/17)	221,80	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	221,80	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	148.837,05
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	55.493,21
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	4.915.682,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	4.851.630,51
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	719.975,79
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	95.233,29
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	-356.360,04
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	70.000,02
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	-426.360,06

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	645.133,09
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	194.834,86
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	280.122,40
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	2.020,91
	B) Totale parte accantonata	1.122.111,26
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	223.631,77
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	223.631,77

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.772.103,09

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ^(*) 2020 - 2021 - 2022

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	capitale residuo da restituire su dl 35 e dl 78	158.773,62	-6.243,61	0,00	42.304,85	194.834,86	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		158.773,62	-6.243,61	0,00	42.304,85	194.834,86	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	fondo contenzioso	70.653,44	0,00	47.712,27	161.756,69	280.122,40	0,00
Totale Fondo contenzioso		70.653,44	0,00	47.712,27	161.756,69	280.122,40	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
910/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.051.128,00	0,00	0,00	-405.994,91	645.133,09	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.051.128,00	0,00	0,00	-405.994,91	645.133,09	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
925/0	fondo spese per indennità di fine mandato	0,00	0,00	1.301,48	719,43	2.020,91	0,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	1.301,48	719,43	2.020,91	0,00
TOTALE		1.280.555,06	-6.243,61	49.013,75	-201.213,94	1.122.111,26	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2020 - 2021 - 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	anticipazione debito coinres		anticipazione debito coinres	220.258,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.258,38	0,00
	p.c.m. ics anci upi campo sportivo		p.c.m. ics anci upi campo sportivo	3.373,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.373,39	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				223.631,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.631,77	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
	vincolo per restituzione anticipazione tesoreria non registrata precedentemente		vincolo per restituzione anticipazione tesoreria non registrata precedentemente	118.084,90	0,00	0,00	0,00	118.084,90	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				118.084,90	0,00	0,00	0,00	118.084,90	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				341.716,67	0,00	0,00	0,00	118.084,90	0,00	223.631,77	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	223.631,77
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	223.631,77

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2020 - 2021 - 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Per ciò che riguarda l'origine del disavanzo di amministrazione, per un'analisi approfondita si fa rinvio alla relazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria di cui al prot. n.12021 del 03/12/2020 . In questa sede si può rappresentare come esso sia derivato dalla errata conservazione di residui attivi influenzando negativamente non solo i residui risultanti dall'attività tributaria ma anche quelli derivanti dai mancati incassi del fondo ordinario ripartito dalla Regione siciliana.

Passando alla composizione del disavanzo di amministrazione si riportano le alcune considerazioni svolte nella relazione della giunta al Rendiconto di gestione 2019 Ai sensi dell'art. 228, comma 4 del T.U.E.L., il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione di due risultati finanziari:

Il risultato contabile di amministrazione: ossia la consistenza a fine periodo del risultato di cassa, unitamente ai residui attivi e decurtato del valore dei residui passivi.

Il risultato contabile di gestione: ossia la quota del risultato contabile di amministrazione derivante dalla gestione dell'esercizio. Tale risultato è concettualmente un valore di flusso che evidenzia le modificazioni intervenute rispetto all'avanzo di amministrazione iniziale per via della gestione dell'esercizio.

Nell'analisi di seguito condotta si avrà modo di introdurre i due risultati, analizzandone altresì le correlazioni, partendo dal risultato contabile di amministrazione, così come riportato nel conto del bilancio. Esso presenta al 31/12/2019 un disavanzo di - € 426.360,06 ed è composto dagli elementi rappresentati nella tabella di cui sopra.

Il risultato contabile di amministrazione fornisce sinteticamente il risultato della gestione finanziaria dell'Ente dal momento della sua costituzione fino alla data di redazione del rendiconto. Partendo da tale dato, si è voluto indagare circa l'origine del risultato di amministrazione, allo scopo di esaminare le modalità con cui lo stesso si è determinato: come si può notare dall'analisi della tabella precedente, l'avanzo di amministrazione contiene distinte dimensioni finanziarie:

La consistenza di cassa e la consistenza dei residui: questo primo tipo di analisi fornisce chiaramente il concorso alla formazione del risultato di amministrazione della liquidità (€ 0) e del saldo crediti/debiti costituito dai residui (€ - 356.360,04), ambedue a prescindere dall'origine, e quindi indistintamente sia che provenienti dall'esercizio analizzato che da esercizi precedenti. Il rapporto fondo cassa finale/risultato di amministrazione finale è pari a 0, quindi sta a significare che i residui passivi prevalgono sui residui attivi;

La gestione di competenza e la gestione residui: questa analisi consente invece di mettere in evidenza il diverso contributo alla formazione del risultato di amministrazione assicurato dalla gestione di competenza del 2019 rispetto alla gestione fatta nel 2019 in merito ai residui di anni precedenti. A tal fine il risultato di amministrazione è stato rielaborato, evidenziando al contempo il secondo dei risultati richiesti dal T.U.E.L. (art. 228, comma 4), ossia il risultato contabile di gestione:

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti	4.915.682,71
Impegni	4.851.630,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA	64.052,20
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	55.493,21
Fondo pluriennale vincolato di spesa	70.000,02
SALDO FPV	-14.506,81
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.151,67
Minori residui attivi riaccertati (-)	721.127,46
Minori residui passivi riaccertati (+)	95.233,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-624.742,50
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	64.052,20
SALDO FPV	-14.506,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	-624.742,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	148.837,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	-426.360,06

Da questo prospetto è possibile ottenere i seguenti rapporti:

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	64.052,20		
	=		= - 15,02 %
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-426.360,06		
 RISULTATO GESTIONE RESIDUI	 - 624.742,50		
	=		= 146,53%
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-426.360,06		

Emerge che il concorso alla formazione del disavanzo di amministrazione è avvenuto per il -15,02% dalla gestione degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2019, mentre il 146,53% è legato alla cd. operazione di "riaccertamento dei residui", avvenute pur sempre durante il mandato dell'attuale Amministrazione, ancorchè riferite a gestioni anteriori al 2019.

In sintesi, la gestione del 2019 ha prodotto un risultato positivo di € 64.052,20.

Nella tabella di seguito riportata si può altresì osservare che le operazioni di competenza che hanno visto terminare il loro ciclo entro la fine dell'esercizio hanno avuto un impatto positivo di € 240 mila, mentre se si analizzano le operazioni non concluse entro il predetto termine (residui), si ha un'eccedenza negativa per € 176 mila:

Riscossioni	(+)	4.087.874,15
Pagamenti	(-)	3.847.305,32
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	240.568,83
Residui attivi	(+)	827.808,56
Residui passivi	(-)	1.004.325,19
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-176.516,63
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	64.052,20

Riguardo al F.C.D.E. lo stesso è stato determinato applicando il principio contabile sulla media dei residui attivi e l'incassato in conto residui degli ultimi cinque anni. Da tale rapporto è risultato che l'accantonamento obbligatorio è di € 645.133,09.

Raffrontando il dato appena riportato con quello relativo al rendiconto 2018 in cui si registrava un accantonamento obbligatorio di € 1.051.128,00 si precisa che la diminuzione deriva non tanto da un incremento della capacità di riscossione dell'ente rispetto agli anni precedenti, quanto piuttosto da una corretta applicazione del principio contabile riguardante l'accantonamento nel FCDE della componente IMU. Il punto 3.7.5. del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 prevede che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate secondo due possibili opzioni: A) sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza; B) sulla base della stima del MEF per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto. Concludendo su questo aspetto il FCDE 2019, a differenza dell'esercizio finanziario precedente, non ha registrato accantonamenti di risorse per la componente IMU (trattandosi di entrate tributarie riscosse per autoliquidazione).

La medesima corretta operazione contabile non è stata volontariamente applicata anche in fase di redazione del rendiconto 2018 al fine di dare evidenza di come la precedente non corretta applicazione del punto 3.7.5. del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 abbia causato un'elevata conservazione di residui attivi in riferimento a tale entrata tributaria così da rendere poco veritiero il risultato di amministrazione. Va dato atto quindi del cambio di rotta delle politiche di bilancio registrate nella redazione del consuntivo da parte dell'attuale amministrazione fin dal rendiconto 2018.

A supporto di tale decisione circa la definitiva cancellazione dei residui attivi riferiti alla componente IMU, oltre alla corretta applicazione del principio contabile, si adducono ulteriori argomenti. Da un'analisi effettuata con l'ufficio tributi, in ordine al potenziale incasso (totale dovuto dai contribuenti nel quinquennio precedente) e all'effettivo incassato in ordine alla componente IMU, risulta che mediamente le percentuali di incasso sono superiori all'83% a fronte di un totale dovuto di circa 280.000,00. Si da atto, inoltre, che negli esercizi di competenza 2014 e 2015 in cui era dovuta l'Imu agricola, a fronte di un totale dovuto pari a circa 350.000,00 si è

incassato mediamente il 75%. Da ciò è emerso, pertanto, che l'intero ammontare delle somme dichiarate da riscuotere (residui attivi) risultava, comunque, superiore alla potenziale capacità di incasso da parte dell'Ente.

Il Fondo anticipazione liquidità accantonato nel risultato di amministrazione ammonta ad € 194.834,86. Rispetto al rendiconto 2018 si registra un incremento di € 36.061,24 in quanto da una ricognizione dello stato dei pagamenti delle anticipazioni a cui si era precedentemente ricorso (D.L. 35/13 e D.L. 78/15) è emerso un errato accantonamento delle somme nel risultato di amministrazione. Come affermato in premessa tale Fondo anticipazione di liquidità è destinato a essere incrementato a fronte della diminuzione dei residui passivi per circa 924mila euro. Somma pagata da questo ente per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2019 ricorrendo alla possibilità concessa agli Enti locali dall'articolo 116 del Decreto Rilancio.

Quando al Fondo contenzioso si rileva invece quanto segue.

Il 24 dicembre 2020 rilevata l'impossibilità di addivenire a un ripiano ex art 188 TUEL, l'amministrazione ha constatato l'indifferibilità del ricorso al piano di riequilibrio pluriennale ex art 243 bis TUEL e in virtù dell'opportunità di fondare il piano su un risultato di amministrazione che risultasse credibile, non arbitrario e irrazionale e sufficientemente sicuro si è provveduto alla rideterminazione del prospetto di amministrazione riproducendo anche fatti e atti non avvenuti al 31/12/2019, specie alla luce della sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n. 934/2020. Così, per quanto concerne le controversie con probabilità di soccombenza significativa, è scaturita la necessità di accantonare nel fondo contenzioso, seppur in via prudenziale una somma (pari euro 280.122,40) diversa rispetto a quella precedentemente accantonata.

Il disavanzo di amministrazione (lettera E) da ripianare è pari a € 1.772.103,09 e nel ricorrere alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art 243 bis TUEL si è considerata l'opportunità di approvare un bilancio di previsione che avvia il ripiano del disavanzo nell'ottica del redigendo piano di riequilibrio (secondo le quote qui sotto riportate), essendo il 2020 l'anno di gestione da cui avviare il piano stesso.

Alla regola formale hanno fatto da contraltare le considerazioni sulla necessità dell'approvazione del bilancio di previsione di cui alla premessa del presente documento. Inoltre si è preso atto del fatto che "condizione per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge" (cfr. Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei conti).

A bilanciamento di tale decisione, l'Ente ha così deciso di realizzare un calcolo prognostico delle quote di ripiano da realizzare in base alla lunghezza del piano di riequilibrio e di imputare già nel bilancio di previsione una quota prudenziale di ripiano del disavanzo pari a € 115mila circa.

L'amministrazione ha considerato infatti che, ex art 243 bis comma 5 bis "la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella"

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60 per cento per i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti e oltre il 100 per cento per tutti gli altri comuni	20 anni

Rilevato pertanto che le passività da ripianare, come da ultimo consuntivo approvato (anno 2019) sono pari a € 1.772.103,09 e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa sono pari a € 1.740.213,53 si è riscontrato che il rapporto è pari al 101,83% e che pertanto la durata massima del ripiano è da calcolare in 20 anni. Il valore di una quota annuale è pari quindi a € 88.605,15.

Ciononostante l'ente ha deciso di accantonare una somma superiore di oltre 26 mila euro, così da rendere sostenibile un ripiano che sia calcolato diversamente sia in termini temporali che in termini quantitativi.

Si dà atto inoltre che anche negli esercizi finanziari 2021 e 2022 l'ente ha già provveduto ad appostare risorse al ripiano del disavanzo rispettivamente: nel 2021 per € 105.180,89 e nel 2022 per € 105.852,35.

Da considerare è inoltre il fatto che:

In tutti gli esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2020-2022 sono imputati i rimborsi delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e DL 78/2015 (poste che concorrono al disavanzo di amministrazione) ovvero: € 6.352,95 nel 2020, € 6.465,20 nel 2021 e € 6.580,47 nel 2022;

nel bilancio di previsione 2022 è già imputato il costo del rimborso della prima quota di rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art 116 del DL 34/2020 (poste che concorreranno al disavanzo di amministrazione a partire dal rendiconto di gestione per l'anno 2020) così come calcolata e attualmente comunicata da Cassa Depositi e Prestiti con nota di cui al prot. n.11980 dell'11/12/2020.